

Carrà convoca gli Stati generali del riso Ue



Roberto Maggio

Tutela del riso italiano ed europeo, dazi doganali, indicazione dell'origine in etichetta. I principali temi di cui si è discusso negli ultimi anni nel comparto risicolo verranno affrontati nel terzo Forum europeo che Ente Nazionale Risi organizzerà all'indomani del voto per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo, previsto tra 10 giorni. Come anticipato da risoitaliano.eu, sarà il terzo incontro dopo le prime due convocazioni degli Stati generali del riso effettuate tra i Paesi europei produttori del cereale, quindi Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Romania, Bulgaria e Ungheria. Il luogo del forum sarà Bruxelles, il centro decisionale dell'Europa che nel gennaio scorso aveva accolto le richieste italiane e reintrodotta la clausola di salvaguardia per il riso importato da Cambogia e Myanmar. «La nostra intenzione - rivela Carrà - è discutere gli stessi temi affrontati negli Stati generali di Milano, ovviamente aggiornati alla situazione attuale. Tra questi c'è il riconoscimento del riso come prodotto sensibile per tutelarne sia da accordi internazionali troppo generosi che nella programmazione della futura Politica agricola comunitaria. Siamo in un periodo di transizione tra la vecchia e la nuova Pac, e il nostro prodotto non dovrà essere penalizzato». Un'altra richiesta che finirà sui tavoli dei neo parlamentari sarà una modifica alla clausola di salvaguardia, affinché sia automatica e tuteli maggiormente i produttori; un'altra questione è la reciprocità nelle regole per l'utilizzo dei fitofarmaci in risaia, sia tra gli stessi Paesi europei che negli Stati con cui l'Ue collabora. Infine c'è il tema dell'indicazione in etichetta dell'origine del prodotto, che va ripresa con modalità più chiare per il consumatore. Al 3° forum europeo del riso, oltre agli europarlamentari neoeletti, saranno invitati i rappresentanti delle istituzioni e gli attori

della filiera. Nell'ultimo «G7 del riso», convocato a Milano nel marzo 2017, erano state avanzate richieste simili alla Commissione Europea, tra cui maggiore attenzione alla specificità del prodotto nella pianificazione della Pac, e la realizzazione di campagne promozionali con fondi comunitari per incrementare il consumo di riso coltivato in Europa. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.